

# Mondiali di scherma: Foconi vince il bronzo a squadre

## SCHERMA UOMINI

TERNI «Stop Russia, stop the war. Save Ukraine, save Europe». E' il cartellone che tengono in mano i fiorettilisti ucraini dopo aver deciso di non gareggiare contro la Russia negli ottavi di finale della prova a squadre di Coppa del Mondo di fioretto maschile a El Cairo. Da una parte gli ucraini Klod Yunes, Maksym Karavski e Andrii Pogrebniak. Dall'altra i russi Anton e Kirill Borodachev e Vladislav Mylnikov. In mezzo gli arbitri, il coreano Hwa Jung e Eugene Wee Hong di Singapore. Gli ucraini dicono che non saliranno in pedana per protesta, gli arbitri non possono far altro che pren-

dere atto. Gli ucraini vengono salutati con un applauso fragoroso del mondo della scherma dentro il palazzetto che meglio di nessun altro può capire quanto il dramma della guerra che si consuma fuori può intrecciare anche le vicende sportive. I russi passano così il turno e poi battono Giappone e Corea per arrivare in finale contro gli Stati Uniti. L'Italia di Alessio Foconi si trova dall'altra parte del tabellone, ma ovviamente la scena non lascia indifferente nessuno. Il fiorettilista ternano è il numero uno del ranking ma la squadra azzurra, nonostante sia reduce dalla vittoria a Parigi, deve affrontare il turno preliminare contro l'Olanda. In pedana salgono Daniele Ga-

ruzzo, Guillaume Bianchi e Tommaso Marini che regolano la pratica 45-32. Foconi è riserva e non tira nemmeno ai quarti contro Hong Kong con l'Italia che vince 45-33 e neanche in semifinale con gli Stati Uniti che vincono 45-42. Grande rammarico per gli Azzurri avanti 30-24 e poi 35-33

**APPLAUSI AGLI ATLETI  
UCRAINI: SI RITIRANO  
PERCHÉ  
NON ACCETTANO  
DI GAREGGIARE  
CONTRO I RUSSI**



La squadra ucraina

prima del break di 7-0 inflitto da Itkin a Marini. Nonostante la rimonta di Garozzo nell'ultimo assalto, la stoccata vincente è di Meinhardt che porta gli Usa in finale contro i russi. Finale che gli americani vincono 45-34. L'Italia torna in pedana per il bronzo contro la Corea e, grazie anche Alessio Foconi schierato dal ct Stefano Cerioni al posto di Guillaume Bianchi, riesce a colmare l'iniziale svantaggio e a dilagare poi nel finale chiudendo il match col punteggio di 45-29. Non è andata bene per l'aviatore ternano, al debutto con la nuova sponsorizzazione firmata Unicusanò, la gara individuale di sabato. Di diritto qualificato al tabellone principale in quanto leader del ran-

king mondiale, Alessio ha esordito al primo turno con una vittoria 15-10 sul tedesco Braun. Poi ai sedicesimi è stato sconfitto dal francese Loisel 15-12. Migliore degli italiani il 23enne del Centro Sportivo Esercito Davide Filippi, terzo dopo una gara molto lunga iniziata dal tabellone preliminare vincendo col brivido 15-14 il match contro l'americano Adam Mathieu e battendo poi anche i connazionali Edoardo Luperi e Giorgio Avola, prima di perdere in semifinale dal russo Anton Borodachev che poi si è aggiudicato la vittoria sul compagno di nazionale Vladislav Mylnikov.

**L. Pulc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA